

NADIA WORK ONLUS SOC.COOP.SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BELLUNO 26 VERONA 37133 VR Italia
Codice Fiscale	04380560237
Numero Rea	VR 415417
P.I.	04380560237
Capitale Sociale Euro	600 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	813000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C113324

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	150	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.833	4.960
II - Immobilizzazioni materiali	146.511	83.973
III - Immobilizzazioni finanziarie	4.538	4.538
Totale immobilizzazioni (B)	155.882	93.471
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	6.000	5.500
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	152.394	171.079
Totale crediti	152.394	171.079
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	250	250
IV - Disponibilità liquide	85.293	58.060
Totale attivo circolante (C)	243.937	234.889
D) Ratei e risconti	2.071	1.794
Totale attivo	402.040	330.154
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	600	500
IV - Riserva legale	15.709	3.982
VI - Altre riserve	27.688	1.501
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	71.052	39.088
Totale patrimonio netto	115.049	45.071
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.491	23.032
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	242.616	228.797
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.828	24.494
Totale debiti	258.444	253.291
E) Ratei e risconti	1.056	8.760
Totale passivo	402.040	330.154

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	742.932	509.620
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	19.000
altri	17.990	19.224
Totale altri ricavi e proventi	17.990	38.224
Totale valore della produzione	760.922	547.844
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.247	39.338
7) per servizi	192.177	94.315
8) per godimento di beni di terzi	6.810	8.476
9) per il personale		
a) salari e stipendi	310.938	256.446
b) oneri sociali	55.440	42.605
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	22.024	18.882
c) trattamento di fine rapporto	22.024	18.882
Totale costi per il personale	388.402	317.933
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	16.394	24.702
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	127	1.272
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.267	23.430
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.394	24.702
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(500)	3.450
14) oneri diversi di gestione	9.453	9.687
Totale costi della produzione	674.983	497.901
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	85.939	49.943
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.865	5.867
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.865	5.867
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4.865)	(5.867)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	81.074	44.076
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.022	4.988
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.022	4.988
21) Utile (perdita) dell'esercizio	71.052	39.088

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza e della continuità aziendale**;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate da turbolenze economiche e geopolitiche globali; infatti, nel 2024, l'economia mondiale ha attraversato una fase di transizione caratterizzata da una crescita moderata, influenzata da complessi fattori geopolitici e monetari. Le tensioni internazionali, dai conflitti in Ucraina al Medio Oriente, continuano a condizionare gli scambi commerciali, mentre le principali banche centrali mantengono politiche monetarie prudenti per controllare un'inflazione che, dopo i picchi del 2022-2023, sta gradualmente rientrando verso i target prefissati. Il quadro complessivo rivela

una fase di assestamento globale, dove l'incertezza geopolitica, l'evoluzione delle catene di approvvigionamento e la trasformazione dei modelli energetici disegnano uno scenario economico in costante ridefinizione.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento della cooperativa servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari della cooperativa.

In considerazione dell'andamento economico della Società gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi.

Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si è impegnata a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C..

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

La Cooperativa, conformemente all'art. 1 della Legge 381/1991, non ha scopo di lucro e si propone di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso uno scopo plurimo, ossia: A) attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91 e dell'art. 2, lett. a) della legge regionale 23/2006; B) mediante lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e deboli, di cui alla lettera b) dell'art. 1 della legge 381/91 e di cui alla lettera b) dell'art. 2 della legge regionale 23/2006.

.La nostra cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile risulta iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. C113324. La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata di seguito.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 155.882.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 62.411.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- spese di costituzione;
- oneri pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 4.833.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 146.511.

In tale voce risultano iscritti:

- mobili e arredi;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni;
- altri beni.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. La cooperativa ha adottato le aliquote piene per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali a differenza del precedente esercizio. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 4.538.

Esse risultano composte da crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze e locazioni.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	155.882
Saldo al 31/12/2024	93.471
Variazioni	62.411

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.052	120.752	4.538	133.342
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.092	36.779		39.871
Valore di bilancio	4.960	83.973	4.538	93.471
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	77.262	-	77.262
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(1.543)	-	(1.543)
Ammortamento dell'esercizio	127	16.267		16.394
Totale variazioni	(127)	62.538	0	62.411
Valore di fine esercizio				
Costo	8.052	198.014	4.538	210.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.219	51.503		54.722
Valore di bilancio	4.833	146.511	4.538	155.882

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 243.937. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 9.048.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 6.000.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 500.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni che concorrono alla loro produzione nella normale attività della cooperativa e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 152.394.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 18.685.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 89.105, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

102280 000 - clienti ordinari (EE)	84.052
102345 000 - clienti - fatture da emettere (EE)	5.053

Crediti tributari

L'ammontare complessivo dei crediti tributari è di euro 16.997.

102715 000 - credito IRES (EE)	809
102720 000 - credito IRAP (EE)	2.777
102755 000 - IRAP in acconto (EE)	5.139
102760 000 - IVA in acconto (EE)	4.683
102765 000 - IVA conto erario (EE)	3.589

Altri crediti

102790 002 - credito per acquisto credito superbonus 110	46.276
102859 000 - credito d'imp. investimenti beni strum. nuovi L.178/20 (EE)	15

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 250.

Partecipazioni

In virtù del disposto dell'art. 2435-bis nonché dell'OIC 21, le partecipazioni iscritte nella voce C.III dell'attivo circolante sono state valutate al minore tra il costo specifico, che individua i costi specificamente sostenuti per l'acquisizione dei singoli titoli, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esperte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 85.293, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 27.233.

103435 000 - BPER C/C 2397076	2.402
103435 004 - Banca Etica c/c	82.359

103485 000 - cassa contanti	532
-----------------------------	-----

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 2.071.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 277.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 115.049 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 69.978.

Si ricorda che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del C.C. e dello statuto sociale, tutte le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci nè durante la vita della società, nè all'atto del suo scioglimento.

203780 000 - capitale sociale	600
203995 000 - riserva legale	15.709
204040 000 - Riserva Ind. art. 12 L.904/77	27.689
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	- 1
Utile (perdita) dell'esercizio	71.052

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è stata iscritta nella sottoclasse "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 22.024 di cui 1.328 per previdenza complementare.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 27.491 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 4.459.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 258.444.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 5.153.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 14.365 relativo ai Debiti tributari.

205045 000 - erario c/IRPEF su retribuzioni (EE)	4.062
205050 000 - erario c/ritenute su redditi assim. a lav. dipendente (EE)	273
205080 000 - erario c/imposta sostitutiva su rivalutazione TFR (EE)	8
205090 000 - erario c/IRES (EE)	2.332
205095 000 - debiti per IRAP (EE)	7.690

Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano complessivamente a euro 68.961.

204845 000 - fornitori ordinari (EE)	64.897
204850 000 - fornitori - fatture da ricevere (EE)	4.064

Debiti verso dipendenti

I debiti verso dipendenti sono di euro 40.940.

205400 000 - dipendenti c/retribuzione (EE)	24.371
205400 001 - debiti vs dipendenti differiti	16.569

Debiti verso enti di previdenza assistenziale e previdenziale

Il debiti per assistenza previdenziale e assistenziale sono di euro 6.997.

205235 000 - debiti v/INPS (EE)	3.749
205235 002 - Debiti Vs/INPS Differiti	2.499
205280 000 - debiti v/INAIL (EE)	532
205345 000 - debiti v/f.di di previdenza complementare (EE)	217

Altri debiti

Gli altri debiti sono di euro 73.215.

205415 001 - debiti per tratt. finanz./pignoram.	918
205415 005 - debito per acquisto credito superbonus 110 art. 119 DL 34/20	47.774
205485 000 - debito per recesso soci	100
205490 001 - debiti di competenza	1.423
205490 002 - anticipi Ass. Nadia onlus	23.000

Debiti verso banche entro 12 mesi

Il totale dei debiti verso banche scadenti entro 12 mesi è di euro 38.137.

103435 006 - Banca Etica conto anticipi fatture	24.323
204680 000 - Finanziamento BPER 055/05137279	6.500
204680 001 - FINANZIAMENTO 421/004898620 BPER	3.205
204680 002 - Finanziamento B.ETICA nr.06018/10062657-000	4.109

Debiti verso banche oltre 12 mesi

Il totale dei debiti verso banche scadenti oltre 12 mesi è di euro 15.828.

204710 002 - Finanziamento B.ETICA nr.06018/10062657-000	13.460
204710 008 - Finanziamento BPER 055/05137279	2.368

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Ratei e risconti passivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 1.056.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 7.704.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Si precisa che nel presente esercizio non sono state rilevate sopravvenienze attive e passive di natura straordinaria.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 742.932.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 17.990.

501920 003 - altri ricavi e proventi	13.968
501955 000 - arrotondamenti attivi	6
502039 000 - contributo in c/impianti investim.beni strum.nuovi L. 178/20	704
502043 001 - sopravvenienze attive	3.312

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 674.983.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES di euro 2.332 e IRAP di euro 7.690 dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2025, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	1.00
Operai	7.00
Altri dipendenti	5.00
Totale Dipendenti	13.00

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Gli amministratori non hanno percepito alcun compenso e anticipazioni con riguardo all'esercizio in commento. Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali

Nell'esercizio in commento la cooperativa non ha assunto impegni, non ha prestato garanzie e non ha rilevato passività potenziali.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio della cooperativa, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)**

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)**

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative**Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile**

Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, pur non avendo la necessità di documentare la prevalenza trattandosi di cooperativa sociale di cui alla legge 381/91 e pertanto prevalente di diritto, evidenzia qui di seguito il seguente parametro:

	B9 Costo del personale	Esercizio 2025	Esercizio 2024	
A)	Costo personale socio	107.474		39.457
B)	Costo personale non socio	280.928		278.476
C)	Totale	388.402		317.933
	B7 Costo della prestazioni ricevute			
A)	Costo prestazioni da socio	4.058		
B)	Costo prestazioni da non socio	1.026		-
C)	Totale	5.084		-
CALCOLO DELLA PREVALENZA				
Determinazione della media ponderata per il calcolo della prevalenza				
	B9 lettera A + B7 lettera A	x 100 =	28,34%	12,41%
	B9 lettera C + B7 lettera C			

Si precisa che per il calcolo della prevalenza si è tenuto conto sia della forza lavoro costituita da personale assunto con contratto di lavoro subordinato sia da ditte terze delle quali ci siamo avvalsi per il completamento delle commesse acquisite.

Il calcolo della prevalenza quindi tiene conto di somme imputate a costo sia alla voce B9, sia alla voce B7

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale e dai regolamenti approvati dall'assemblea dei soci. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche degli aspiranti soci e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Si riportano qui di seguito le variazioni nel capitale sociale intervenute nell'esercizio in esame:

N. SOCI AL 01/01/2025	10
N. SOCI NUOVI AMMESSI	3
N. SOCI RECEDUTI	1
N. SOCI AL 31/12/2025	12

Il capitale sociale al 31/12/2025 ammonta a euro 600.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della Legge 59/92, siamo indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statuari:

La cooperativa nel 2025 ha consolidato ulteriormente il settore della manutenzione del verde, confermandolo come l'attività principale e come principale strumento di inserimento lavorativo. Questo risultato è stato possibile grazie al rafforzamento delle reti di collaborazione già esistenti e all'acquisizione di nuove commesse sul territorio. Abbiamo inoltre provveduto a grossi investimenti in attrezzature, i quali hanno poi portato all'aumento del numero dei nostri collaboratori che è il nostro obiettivo principale.

Un passo importante nel percorso di qualificazione della cooperativa è stato il conseguimento della certificazione ISO 9001:2015 per la gestione della qualità nel settore della manutenzione del verde. Parallelamente è stato avviato il percorso di implementazione della certificazione ambientale ISO 14001:2015+A1, con l'obiettivo di conseguirla nei primi mesi del 2026 e strutturare così un Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente.

Prosegue la gestione in ATS, avviata nel mese di maggio 2022 per la gestione del compendio denominato Giarol Grande, sito nel Parco Adige Sud.

Nel corso del 2025 si sono concluse le attività del progetto Communitree Hub – Polo Territoriale di Comunità, finanziato dalla Fondazione Cariverona, che ha visto la cooperativa impegnata come partner insieme a:

- Associazione NADIA Onlus OdV – capofila;
- Consorzio Sol.Co Verona;
- Cooperativa sociale Reverse;
- COCAI
- Comune di Verona

Grazie al contributo della Fondazione Cariverona relativamente al progetto sopracitato abbiamo potuto realizzare sia investimenti strutturali che in azioni a favore del welfare di comunità, nello specifico:

- l'allestimento di una cucina professionale a favore degli eventi;
- l'installazione di una tendostruttura per poter ospitare eventi anche in caso di maltempo;
- la ristrutturazione dei servizi igienici, aggiungendo due docce e un ulteriore lavandino;
- attivazione e realizzazione di cinque orti sociali, una serra condivisa e un orto didattico;
- pannelli didattici interattivi sulla biodiversità locale
- rassegne cinematografiche che hanno registrato un'ampia partecipazione della comunità, infatti questi interventi proseguiranno strutturalmente anche nel 2026.

Nel corso del 2025 abbiamo rinnovato per il quarto anno consecutivo la convenzione ex art. 14 D.Lgs. 276/2003 siglata con Publiadige S.r.l., mantenendo la posizione lavorativa alla persona inserita con mansione di receptionist /addetta al portierato presso la sede del quotidiano L'Arena.

Nel 2025 la cooperativa ha operato come soggetto gestore nell'ambito del progetto LPU – DGR 751/2024, promosso dalla Regione Veneto con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e l'occupabilità di persone disoccupate in condizioni di svantaggio. Il progetto ha previsto contratti di lavoro a tempo determinato di 520 ore in attività di pubblica utilità. In questo contesto, la cooperativa ha seguito 12 persone nel loro percorso, in collaborazione con Unione Servizi Soc. Cop. e Sol.Co. S.c.s.c.:

- 7 persone inserite presso il Comune di Verona;
- 3 persone inserite nel Comune di San Martino Buon Albergo (VR);
- 2 persone inserite sul Comune di Zevio (VR).

Continua la gestione del Patto di Sussidiarietà siglato con il Comune di Verona nell'anno 2021, che ci vede impegnati nella gestione del compendio pubblico Bosco Buri, sito nel Parco dell'Adige Sud, per la gestione di Bosco Buri, con la richiesta di inserimento di una nuova associazione, Ortobosco OdV, con l'obiettivo di aumentare il presidio e incrementare le attività.

Sono inoltre proseguite le attività su appalti in servizi vari a favore delle pubbliche amministrazioni di Verona e provincia. A titolo di esempio:

- Servizio di apertura e chiusura dei campi gioco del Comune di Verona gestiti da AMIA Verona S.p.A., ora svolto in qualità di general contractor dal Consorzio Sol.Co. Verona;
- Servizio di reintegro di sabbia e ghiaio presso i campi gioco e le scuole del Comune di Verona, anch'esso gestito in modalità general contractor attraverso Sol.Co. S.c.s.c.;
- Servizi di manutenzione del verde per conto di vari comuni della provincia di Verona e per conto di privati.

Prosegue l'attività di fornitura di servizi socio-assistenziali all'Associazione NADIA Onlus OdV, con servizi di accompagnamento e sostegno alle famiglie adottive e gestione della famiglia omoculturale in collaborazione con il Comune di Verona.

L'annualità 2025 nel suo complesso vede un consolidamento delle attività svolte nel 2024 e delle nuove ed entusiasmanti sfide. Il tutto ha poi portato ad un risultato sia morale che economico molto soddisfacente e che fa presagire che la strada che stiamo percorrendo sia quella giusta.

Vigilanza sugli enti cooperative ai sensi del D.Lgs 2/8/2002, n. 220

In data 30/12/2025 la società cooperativa è stata sottoposta alla revisione secondo le norme del D. Lgs 220 del 2 agosto 2002. Il verbale redatto si è concluso con esito positivo e con la richiesta di rilascio del certificato/attestato di revisione. I consigli e suggerimenti che il revisore ha manifestato saranno opportunamente attuati dall'organo amministrativo. Il verbale è stato opportunamente e tempestivamente portato a conoscenza dei soci.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Per il presente esercizio il consiglio di amministrazione non ha proposto all'assemblea l'erogazione di ristorni.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso del presente esercizio chiuso, la Società Cooperativa Nadia Work Onlus n ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017. Si dichiara che, qualora la cooperativa ha maturato il diritto a ricevere aiuti di Stato, questi saranno oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciuti, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1 co. 125-quinquies, L. 124/2017.

N.	SOGGETTO EROGANTE	SOMMA/VALORE	DATA	CAUSALE
1	CCIAA DI VERONA	1.255,65	10/11/2025	Incentivi in tema di Sicurezza sul Lavoro
2	COMUNE DI VERONA	3.212,78	15/05/2025	Patto di sussidiarietà Bosco Buri

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 71.052, come segue:

- il 30%, pari a euro 21.315,60, alla riserva legale;
- IL 3% pari a euro 2.131,66 ai Fondi Mutualistici;
- la parte residua pari a euro 47.604,74 alla riserva ordinaria indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 L. 904/77.

Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025, compresa la destinazione del risultato d'esercizio, come sopra indicata.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Alessandro Vanti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.